



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA RICERCA E INNOVAZIONE
SETTORE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E ALL'AVVIO DEI PROGETTI
U.O. PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI, CONGIUNTI,
TRANSFRONTALIERI ED EXTRAEUROPEI

LINEE GUIDA PROGRAMMA HORIZON EUROPE

luglio 2025



Sommario

IL PROGRAMMA	3
GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI	3
I BENEFICIARI	3
I PILASTRI	4
LE MISSIONI	5
I PARTNERIATI	6
LO EUROPEAN INNOVATION COUNCIL	8
ETICA E SICUREZZA IN HORIZON EUROPE	10
OPEN SCIENCE	10
GENDER EQUALITY PLAN	11
PROPRIETA' INTELLETTUALE	12
LE TIPOLOGIE DI PROGETTO	13
I DOCUMENTI DEL PROGRAMMA	14
LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	15
LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	16
LA CONTRATTUALIZZAZIONE	17
LE NOVITA' NELLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI	18
IL RUOLO DELL'AREA RICERCA E INNOVAZIONE	19
ALLEGATO 1: Istruzioni per la compilazione dei form amministrativi	20
ALLEGATO 2: Istruzioni tecnico-operative per la redazione del budget	20
ALLEGATO 3: Template per la compilazione di un budget HORIZON EUROPE	20
3.a – Template per la compilazione di un budget Horizon Europe (capofila)	20
3.b – Template per la compilazione di un budget Horizon Europe (partner)	20
3.c – Template per il budget ERC Starting Grant	20
3.d - Template per il budget ERC Advanced Grant	20
ALLEGATO 4: Standard Application Form HORIZON EUROPE	20
ALLEGATO 5: Time Declaration Form HORIZON EUROPE	20



IL PROGRAMMA

Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Ha una durata di sette anni e una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi (a prezzi correnti), cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU. Il budget di Horizon Europe grava sul capitolo "Mercato unico, innovazione e digitale" del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027.

GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI

- promuovere un'autonomia strategica aperta guidando lo sviluppo di tecnologie, settori e catene del valore digitali, abilitanti ed emergenti chiave per accelerare e guidare le transizioni digitali e verdi attraverso tecnologie e innovazioni incentrate sulla persona;
- ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità dell'Europa e gestire le risorse naturali in modo sostenibile per garantire la sicurezza alimentare e un ambiente pulito e sano;
- fare dell'Europa la prima economia circolare, climaticamente neutra e sostenibile e abilitata digitalmente attraverso la trasformazione dei suoi sistemi di mobilità, energia, costruzione e produzione;
- creare una società europea più resiliente, inclusiva e democratica, preparata e reattiva alle minacce e ai disastri, affrontare le disuguaglianze e fornire un'assistenza sanitaria di alta qualità e responsabilizzare tutti i cittadini ad agire nelle transizioni verdi e digitali.

I BENEFICIARI

Possono essere finanziati i soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro, in un Paese associato o in Paesi Terzi non associati a reddito medio-basso.

I soggetti basati in altri Paesi Terzi non associati devono di norma sostenere autonomamente il costo della propria partecipazione a Horizon Europe. Possono essere eccezionalmente finanziati solo se esplicitamente previsto nelle condizioni della Call o se la Commissione ritiene che la partecipazione del soggetto interessato sia essenziale per l'attuazione del progetto.

Ai fini delle condizioni di ammissibilità alla partecipazione e al finanziamento, i proponenti stabiliti nei Paesi associati ad Horizon e nei Paesi che stanno al momento negoziando l'accordo di associazione, come il Regno Unito, sono considerati come soggetti stabiliti in un paese associato al programma (l'accordo di associazione con il paese terzo interessato dovrà comunque essere finalizzato prima della firma del Grant Agreement).

I soggetti affiliati (*affiliated entities*) hanno un rapporto giuridico o di capitale con il beneficiario e partecipano al progetto con diritti e obblighi simili a quelli dei beneficiari, ma non firmano il Grant Agreement e quindi non diventano beneficiari essi stessi.

I partner associati (*associated partners*) sono soggetti che partecipano al progetto senza firmare il Grant Agreement, senza il diritto di addebitare costi o richiedere contributi.

Nei progetti di ricerca collaborativa, il consorzio deve essere composto da almeno tre soggetti giuridici indipendenti, ognuno dei quali stabilito in uno Stato membro o in un paese associato diverso, e con almeno uno dei soggetti stabilito in uno Stato membro.



L'eccezione è rappresentata dalle azioni di coordinamento e supporto (CSA). In questo caso, la proposta può essere presentata anche da un solo soggetto giuridico (requisito minimo), che può essere stabilito in uno Stato membro, Paese associato o, in casi eccezionali, in un Paese terzo. Le azioni finanziate nell'ambito dello European Research Council, delle Marie Skłodowska-Curie Actions, dell'European Innovation Council e delle azioni di cofinanziamento del programma possono essere attuate da un unico soggetto, il quale deve essere stabilito in uno Stato membro o in un Paese associato (nel caso ciò sia consentito dall'accordo di associazione).

I partner devono avere capacità finanziaria e operativa. Il controllo della capacità finanziaria è normalmente effettuato per il coordinatore se l'importo della sovvenzione richiesta è superiore a 500 mila euro.

I PILASTRI

Horizon Europe si articola in tre pilastri e in una parte trasversale:

- primo pilastro '*Excellent Science*' – tramite un approccio bottom-up, promuove l'eccellenza scientifica, attira verso l'Europa i migliori talenti (European Research Council), fornisce un sostegno adeguato ai ricercatori all'inizio della carriera (Azioni Marie Skłodowska-Curie) e sostiene la creazione e la diffusione di eccellenza scientifica, conoscenze, metodologie, competenze, tecnologie e soluzioni di elevata qualità (Research Infrastructures)
- secondo pilastro '*Global Challenges and European Industrial Competitiveness*', che riunisce ed integra il secondo e il terzo pilastro di Horizon 2020 ('Leadership industriale' e 'Sfide sociali') in sei cluster intersettoriali:
 - Cluster 1 – Salute
 - Cluster 2 - Cultura, Creatività e Società Inclusiva
 - Cluster 3 - Sicurezza Civile per la Società
 - Cluster 4 - Digitale, Industria e Spazio
 - Cluster 5 - Clima, Energia e Mobilità
 - Cluster 6 - Prodotti alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura e Ambiente
- terzo pilastro '*Innovative Europe*' – promuove tutte le forme di innovazione, compresa l'innovazione non tecnologica, soprattutto all'interno delle PMI, agevolando lo sviluppo tecnologico, la dimostrazione e il trasferimento di conoscenze, e rafforzando la diffusione di soluzioni innovative; include l'European Innovation Council (EIC), gli Ecosistemi di Innovazione, l'Istituto europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT)
- infine, la sezione trasversale '*Ampliare la partecipazione e consolidare lo Spazio europeo della ricerca*' – (Widening participation) e '*Riformare e Migliorare i Sistemi Europei di R&I*' (SWAFS)



LE MISSIONI

Le missioni sono grandi obiettivi chiaramente identificati, finalizzati ad aumentare l'efficacia dei finanziamenti e a contribuire alla risoluzione di alcune delle più grandi sfide globali del nostro tempo.

Ogni missione include un portafoglio di azioni - progetti di ricerca, misure di policy o anche iniziative legislative - dirette a raggiungere, entro un arco di tempo prestabilito, un obiettivo ambizioso, misurabile e rilevante per la società, che non potrebbe essere ottenuto attraverso singole progettualità del Programma quadro.

Ispirandosi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, le missioni devono avere un chiaro contenuto di R&I, mobilitare risorse aggiuntive a livello europeo, nazionale e locale e suscitare l'interesse di una parte significativa della popolazione europea.

La Commissione Europea ha identificato cinque missioni:

- *Cancro*
- *Adattamento al cambiamento climatico, compresa la trasformazione della società*
- *Oceani, mari, acque costiere e interne sani*
- *Città climaticamente neutre e intelligenti*
- *Cibo e terreni sani*

Per i primi tre anni di Horizon Europe, un massimo del 10% del bilancio annuale del pilastro II è dedicato alle Call per l'attuazione delle missioni. Per gli anni restanti del programma la percentuale potrà essere aumentata previa valutazione positiva del processo di selezione e della gestione della missione.

La governance delle missioni comprende: un mission board (max 15 persone indipendenti ad alto livello, che fornisce consulenza alla Commissione), un'assemblea che fornisce un contributo di idee, un mission manager. La Commissione e gli Stati membri sono rappresentati nel comitato di programma – sia attraverso la configurazione strategica che tramite i cinque sottogruppi dedicati alle missioni.

Sulla base delle proposte dei mission board, la Commissione ha avviato a novembre 2020 una fase preparatoria necessaria ad elaborare un piano di implementazione (implementation plan) dettagliato per ciascuna missione. La Commissione ha lanciato ufficialmente le cinque missioni a settembre 2020, pubblicando contestualmente i piani di implementazione pluriennali per ciascuna di esse, comprensivi di obiettivi, logica di intervento, azioni chiave da sostenere, strategia di investimento e indicatori di performance.

I PARTNERIATI

L'obiettivo dei partenariati è affrontare le sfide globali e la modernizzazione industriale attraverso sforzi concertati di ricerca e innovazione, impegnandosi a sostenere congiuntamente lo sviluppo e l'attuazione di un programma di attività di R&I. Mettendo insieme partner privati e pubblici, i partenariati europei dovrebbero contribuire ad evitare la duplicazione degli investimenti e a ridurre la frammentazione delle attività di ricerca e innovazione nell'Unione

1. *Partenariati co-programmati* - partenariati tra la Commissione e partner privati e/o pubblici che si basano su protocolli d'intesa e/o accordi contrattuali (in continuità con i partenariati contrattuali pubblico-privati di Horizon 2020 -PPPs).
2. *Partenariati co-finanziati* –partenariati tra la Commissione e partner principalmente pubblici, che pongono al centro del consorzio le agenzie finanziatrici della ricerca a livello nazionale e altre autorità degli Stati membri e sono attivati da un'azione di co-finanziamento di Horizon Europe (in continuità con gli ERA-NET e gli EJP Cofund di Horizon 2020)
3. *Partenariati istituzionalizzati* - partenariati tra l'Unione e soggetti pubblici e/o privati, caratterizzati da una prospettiva a lungo termine e da un elevato livello di integrazione, e implementati da strutture create ad hoc, costituiti sulla base dell'articolo 185 del Tfeue - partenariati di tipo pubblico-tra l'Ue e gli Stati membri -, dell'articolo 187 – partenariati di tipo pubblico-privato tra l'Ue e il settore industriale (Joint Undertakings), o del regolamento dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Sono assimilati ai partner istituzionalizzati le *Comunità della conoscenza e dell'innovazione (KIC)*, che si pongono in continuità con le Joint Technologies Initiatives e i partenariati pubblico-pubblico (P2P) basati sull'articolo 185 di Horizon 2020. Le KIC sono composte da partenariati europei tra aziende, enti di ricerca, università ed imprese che portano avanti un'agenda strategica in specifici settori scientifici e tecnologici, mediante attività integrate di alta formazione, ricerca e innovazione. I bandi lanciati da questi partenariati sono pubblicati in programmi di lavoro separati, solitamente su base annuale. In Horizon Europe afferiscono al terzo pilastro. Le KIC sono: EIT Climate, EIT InnoEnergy, EIT Digital, EIT Health, EIT Food, EIT Manufacturing, EIT Raw materials, EIT Urban Mobility, EIT Cultural and Creative Industries, EIT Water, Marine and Maritime.

Il testo legislativo di Horizon Europe prevede a sostegno dei partenariati una quota complessiva non superiore al 50% della dotazione finanziaria del secondo pilastro.

16 partenariati co-finanziati, 12 partenariati co-programmati e 1 partenariato di tipologia non definita sono esplicitamente menzionati nel piano strategico 2021-24. I partenariati istituzionalizzati che si basano sugli articoli 185 e 187 TFUE- Trattato sul funzionamento della UE seguono invece la procedura per gli atti legislativi.

L'elenco dei 49 partenariati europei identificati è stato incluso nell'allegato 7 del documento 'Orientations towards the first Strategic Plan for Horizon Europe' (https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/european-partnerships-horizon-europe_en). Tranne le KIC, si trovano all'interno del secondo pilastro di Horizon Europe, assegnati ai diversi cluster per pertinenza. Nel nuovo [Piano Strategico 2025-2027](#) del programma, si sono aggiunte nuove partnership co-funded e co-programmed nell'ambito salute, ambiente, transizione verde e digitale,



patrimonio culturale e trasformazioni sociali. La lista delle nuove partnership è inclusa nel Piano Strategico 2025-2027.

■ Institutionalised Partnerships (Art. 185/7, EIT KICs) ■ Co-funded Partnerships ■ Co-programmed Partnerships ■ Proposed new candidate European Partnerships under the 2nd Strategic Plan 2025-2027

Pillar II - Global Challenges & European Industrial Competitiveness



Pillar III - Innovative Europe & Cross-Pillars

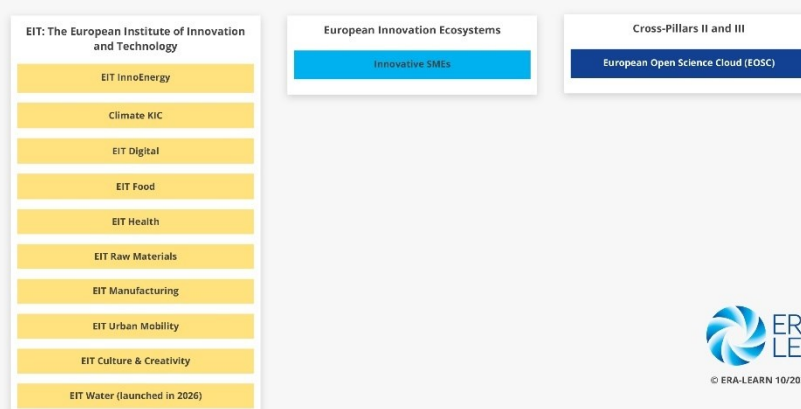


Figura 1 European Partnerships Portfolio 2025-2027



LO EUROPEAN INNOVATION COUNCIL

L'European Innovation Council intende proporsi come sportello unico per tutti i tipi di innovatori - dai singoli cittadini alle università, dalle organizzazioni di ricerca alle imprese: PMI, anche in fase di start-up e, in casi eccezionali, piccole imprese a media capitalizzazione, puntando a fornire un sostegno agile e integrato lungo l'intero ciclo dell'innovazione, dalla ricerca e sviluppo sui fondamenti scientifici delle tecnologie, alla convalida e dimostrazione delle stesse, fino alla fase di scale-up e all'ingresso sul mercato. L'EIC si propone di identificare, sviluppare e diffondere innovazioni ad alto rischio di tutti i tipi, anche incrementali, con particolare attenzione per le innovazioni pionieristiche (breakthrough), dirompenti (disruptive) e a contenuto estremamente avanzato (deep-tech) che potrebbero potenzialmente diventare innovazioni creatrici di mercato.

La maggior parte dei finanziamenti erogati dall'EIC è assegnata tramite inviti aperti senza priorità tematiche predefinite (Open Funding). L'*Open Funding* è progettato per consentire il supporto per tutte le tecnologie e innovazioni che interessano diversi campi scientifici, tecnologici, settoriali e di applicazione o rappresentano nuove combinazioni disciplinari. L'approccio *Challenge-driven* eroga invece finanziamenti per affrontare specifici progressi tecnologici e di innovazione.

L'azione pilota dello European Innovation Council è stata avviata nell'ultimo triennio del precedente programma (2018-2020), accorpando lo Strumento PMI (confluito nell'EIC Accelerator) e il programma Future and Emerging Technologies (evoluto nell'attuale EIC Pathfinder).

EIC PATHFINDER: promuove tecnologie radicalmente nuove attraverso l'esplorazione di idee innovative e ad alto rischio fondate su paradigmi scientifici e tecnologici dirompenti; fornisce sovvenzioni a progetti di ricerca collaborativa, sostenendo le prime fasi di ricerca e sviluppo tecnologico con l'obiettivo di sviluppare innovazioni radicali. Si rivolge a centri di ricerca, università, grandi e piccole e medie imprese, startup e spin-off.

La proposta deve essere presentata da un consorzio interdisciplinare formato da almeno 3 soggetti giuridici di 3 Stati membri o paesi associati differenti, di cui almeno uno stabilito in uno Stato membro, mentre l'EIC Pathfinder Challenges è aperto a progettualità presentate sia da singoli proponenti che da piccoli consorzi.

Il finanziamento consiste in una sovvenzione del valore di 3 milioni (Open) o di 4 milioni di euro (Challenges). Il tasso di finanziamento è lo stesso indipendentemente dalla tipologia di beneficiario: (rimborso fino al 100% dei costi totali ammissibili).

EIC TRANSITION: promuove tecnologie innovative che superano la semplice dimostrazione in laboratorio, sostenendone sia la maturazione e la convalida in ambienti applicativi pertinenti (e.g. prototipazione, formulazioni, modelli, test di convalida, test degli utenti) sia lo sviluppo di un modello di business per la futura commercializzazione dell'innovazione tecnologica proposta. Sostiene dunque fasi intermedie di sviluppo che coinvolgono, a seconda del livello di maturità della tecnologia, sia la dimensione tecnologica che quella di mercato. Si rivolge agli innovatori che vogliono far maturare, convalidare e tracciare la futura commercializzazione di una tecnologia innovativa sfruttando i risultati di progetti - ancora in corso o terminati da non più di 24 mesi dalla data di pubblicazione del bando - finanziati nell'ambito del Programma quadro.



Possono partecipare centri di ricerca, università, grandi, medie e piccole imprese, startup e spinoff. Per entrambe le linee di finanziamento (Open e Challenges), la partecipazione è ammessa sia per proponenti singoli che per piccoli consorzi, da due a massimo cinque soggetti giuridici.

Il finanziamento consiste in una sovvenzione del valore di 2,5 Milioni di euro (che può salire se adeguatamente motivato), con tasso di finanziamento del 100% indipendentemente dalla tipologia di beneficiario.

EIC ACCELERATOR: si interessa a innovazioni scientifiche o tecnologiche a contenuto estremamente avanzato (deep tech) e ad alto rischio, che necessitano di finanziamenti significativi per un lungo periodo di tempo, prima che possano essere generati rendimenti. Lo schema è dedicato a singole aziende - PMI anche in fase di start-up (inclusi gli spin-off) e, in casi eccezionali, piccole imprese a media capitalizzazione (small midcaps, aziende con meno di 500 dipendenti) – a vocazione fortemente innovativa, con l'obiettivo di accelerarne i processi di crescita sui mercati europei e globali (scaling up).

L'EIC Accelerator intende svolgere il ruolo di catalizzatore per raggruppare altri investitori necessari per lo scaling up dell'innovazione e prevede pertanto forme di finanziamento misto.

Eroga sovvenzioni a fondo perduto per lo sviluppo e la convalida della tecnologia (TRL da 5/6 a 8) di un valore compreso tra i 0,5 e i 2,5 milioni di euro e con un tasso di finanziamento del 70%. Inoltre, sostiene le aziende beneficiarie anche attraverso una componente di investimento solitamente sotto forma di equity diretto o quasi-equity (prestiti convertibili) per supportare market uptake, scaling up e deployment delle innovazioni. Il valore dell'investimento di equity varia da 0,5 fino a un massimo di 15 milioni di euro.

ETICA E SICUREZZA IN HORIZON EUROPE

I soggetti giuridici che partecipano a un progetto sono obbligati a fornire in sede di presentazione della proposta un'autovalutazione etica (*Ethics Self-Assessment*), in cui sono identificate e descritte tutte le questioni etiche prevedibili connesse all'obiettivo, all'attuazione e al probabile impatto delle attività da finanziare; la conferma che le attività rispetteranno il codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca e che non sarà svolta alcuna attività esclusa dai finanziamenti; per le attività svolte al di fuori dell'Unione, la conferma che le attività in questione sarebbero state autorizzate in uno Stato membro; per le attività che prevedono l'utilizzo di cellule staminali umane allo stato embrionale, le misure in materia di licenze e controllo adottate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati, e delle autorizzazioni etiche da ottenere prima dell'avvio delle attività.

I progetti che hanno implicazioni etiche dovranno essere sottoposti ad una valutazione di revisione etica (*ethics review*) prima della firma del Grant Agreement e autorizzare il finanziamento. Potrebbero essere inseriti specifici requisiti da rispettare nel corso dell'implementazione del progetto, che diventeranno parte del Grant Agreement sotto forma di deliverable in materia di etica.

I progetti Horizon Europe devono inoltre rispettare le norme applicabili in materia di sicurezza, in particolare in materia di protezione di informazioni classificate contro la divulgazione non autorizzata. Nel caso di ricerche svolte al di fuori dell'Unione che utilizzano o generano informazioni classificate, è anche necessario un accordo in materia di sicurezza tra l'Unione e il paese terzo in cui devono svolgersi le ricerche. E' prevista un'autovalutazione di sicurezza obbligatoria in sede di presentazione della proposta. I progetti che trattano informazioni sensibili in materia di sicurezza devono essere sottoposti a un processo di "*Security Appraisal*" per autorizzare il finanziamento.

OPEN SCIENCE

Il focus su Open Science in Horizon Europe intende:

- assicurare che i beneficiari offrano l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche derivanti dalle ricerche peer reviewed finanziate nell'ambito del programma
- garantire che i beneficiari offrano l'accesso aperto ai dati della ricerca secondo il principio as open as possible, as close as necessary (il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario), assicurando possibili deroghe che tengano conto dei legittimi interessi dei beneficiari
- assicurare la gestione responsabile dei dati di ricerca in linea con i principi di reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità ("principi FAIR" – Findability, Accessibility, Interoperability, Reusability) e prestare attenzione alla conservazione a lungo termine dei dati
- ricorrere alle possibilità offerte dal cloud europeo per la scienza aperta (European Open Science Cloud – EOSC) e dall'infrastruttura europea dei dati
- promuovere il principio di reciprocità nella scienza aperta in tutti gli accordi di associazione e cooperazione con i paesi terzi
- sostenere il coinvolgimento dei cittadini, della società civile e degli utenti finali nell'impegno pubblico, nella scienza dei cittadini e nelle modalità di ricerca e innovazione guidate dall'utente.



GENDER EQUALITY PLAN

L'attenzione all'equilibrio di genere deve far sì che i contenuti delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione riflettano diversi punti di vista e necessità, escludendo pregiudizi e distorsioni di tipo cognitivo, sociale e biologico. L'attenzione alla equa rappresentazione delle diversità riguarda tutte le sfumature sociodemografiche, quali l'età, la disabilità, l'etnia, la religione, le convinzioni personali e l'orientamento sessuale. I piani per la parità di genere (Gender Equality Plans- GEPs) dovranno entrare gradualmente (dal 2022) a far parte dei criteri di ammissibilità per gli enti pubblici, le organizzazioni di ricerca e gli istituti di istruzione superiore che presentano progetti.

In fase di proposta dovrà essere presentata un'autodichiarazione attestante l'adozione del GEP; alla firma del Grant Agreement si darà conferma dell'attuazione del GEP. E' richiesta la sua approvazione da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo.

La Commissione Europea indica 4 requisiti del GEP:

1. DOCUMENTO PUBBLICO:

- approvato e firmato dagli organi di vertice dell'istituzione;
- pubblicato sul sito dell'istituzione in conformità con la normativa sulla protezione dei dati (GDPR) condiviso in tutti gli ambiti istituzionali
- redatto in lingua italiana (possibilmente anche in inglese) e con attenzione al linguaggio di genere

2. RISORSE UMANE E FINANZIARIE SPECIFICHE:

- risorse per la progettazione, attuazione e monitoraggio

3. RACCOLTA E MONITORAGGIO DATI:

- dati disaggregati per genere relativi agli, studenti, docenti, ricercatori e PTA;
- report aggiornato annuale
- Key Performance Indicators (KPI)

4. FORMAZIONE E RAFFORZAMENTO COMPETENZE:

- corsi di formazione e sensibilizzazione

Le aree di intervento interessate dal GEP saranno:

- equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
- equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e organi decisionali
- uguaglianza di genere nel reclutamento e progressioni di carriera
- integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
- contrasto della violenza di genere

L'Università degli Studi di Palermo ha approvato il Gender Equality Plan nel 2022 (https://www.unipa.it/ateneo/unipacomunica/.content/documenti/Gender-Equality-Plan-UniPa_2022-2024.pdf).



PROPRIETA' INTELLETTUALE

I progetti dovranno prestare particolare attenzione agli aspetti di proprietà intellettuale. Come regola generale, i risultati dei progetti di Horizon Europe appartengono ai beneficiari che li hanno prodotti. Se due o più beneficiari hanno prodotto i risultati congiuntamente, e non è possibile stabilire il rispettivo contributo di ciascuno, è necessario predisporre un accordo scritto sulla ripartizione e sulle condizioni di esercizio di tale comproprietà. Spetta ai proprietari individuare le adeguate forme di protezione dei relativi risultati, tenendo in considerazione eventuali ipotesi di sfruttamento e altri interessi legittimi. È inoltre possibile trasferire la proprietà dei risultati, sempre assicurando che i loro obblighi si applichino anche al nuovo proprietario, così come concedere le licenze a soggetti terzi senza compromettere il rispetto degli obblighi del proprietario.

La gestione della proprietà intellettuale nei progetti Horizon Europe è disciplinata nel Model Grant Agreement (art. 16) nei suoi principi generali (definizione di background e risultati; diritto di utilizzare le informazioni non sensibili derivanti dal progetto da parte dell'autorità finanziatrice) e ripresa più puntualmente all'interno dell'Annex 5, che definisce i seguenti aspetti: definizioni preliminari; accordi sul background; proprietà dei risultati; protezione dei risultati; sfruttamento dei risultati; trasferimento dei risultati; diritto di accesso al background e ai risultati.

Le proposte devono includere un piano per lo sfruttamento e la diffusione dei risultati, garantire l'accesso aperto (Open Access) alle pubblicazioni scientifiche e l'accesso aperto ai dati di ricerca. I beneficiari sono tenuti ad elaborare un piano di gestione dei dati (Data Management Plan) all'avvio del progetto.



LE TIPOLOGIE DI PROGETTO

Research and innovation actions (RIA) (100%)	stabilire nuove conoscenze, esplorare la fattibilità di una tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione nuovi o migliorati. Includono la ricerca di base e applicata, lo sviluppo e l'integrazione della tecnologia, i test, la dimostrazione/convalida su un prototipo su piccola scala
Innovation actions (IA) (100% no-profit; 70% profit)	produrre piani, disposizioni, progetti per prodotti, processi o servizi nuovi, alterati o migliorati, comprendenti prototipazione, test, dimostrazione, pilotaggio, convalida del prodotto su larga scala e replica sul mercato
Coordination and support actions (CSA) (100%)	attività che contribuiscono agli obiettivi del programma e che non sono attività di ricerca e innovazione in senso stretto
Programme co-fund actions (CoFund) tra il 30% e il 70%	è la tipologia di progetto su cui è attivato il partenariato co-finanziato. Consiste in un programma di attività stabilito e/o implementato da enti nazionali che gestiscono e / o finanziano programmi di ricerca e innovazione (diversi dagli organismi di finanziamento dell'UE). Può supportare attività di networking e coordinamento, ricerca, innovazione, azioni pilota di innovazione e market deployment, formazione e mobilità, comunicazione, diffusione e valorizzazione, sovvenzioni, premi, appalti. L'azione di cofinanziamento può essere attuata direttamente dai beneficiari oppure implementata fornendo sostegno finanziario a terzi.
Innovation and market deployment actions (IMDA) (100% no-profit; 70% profit)	integrano un'azione di innovazione e altre attività necessarie per implementare un'innovazione nel mercato, tra cui lo scale-up delle aziende e forme di finanziamento misto
Training and mobility actions (TMA) (100%)	attività orientate al miglioramento delle competenze, delle conoscenze e delle prospettive di carriera dei ricercatori sulla base della mobilità tra paesi e, se pertinente, tra settori o discipline
Pre-commercial procurement actions (100%)	consentire a un gruppo di acquirenti internazionali di rafforzare gli appalti pubblici di R&S, convalida e prima implementazione di nuove soluzioni che possono portare significativi miglioramenti della qualità e dell'efficienza in aree di interesse pubblico, aprendo opportunità di mercato per l'industria e i ricercatori attivi in Europa. Le attività ammesse includono la preparazione, la gestione e il follow-up, sotto il coordinamento di un acquirente principale, di un PCP congiunto e attività aggiuntive per incorporare il PCP in una serie più ampia di attività dal lato della domanda.
Public procurement of innovative solutions actions (50%)	consentire a un gruppo di acquirenti internazionali di rafforzare la diffusione precoce di soluzioni innovative consentendo di superare la frammentazione della domanda di soluzioni innovative e di condividere i rischi e i costi di arrivare per primi ad adottare tali soluzioni, aprendo al tempo stesso opportunità di mercato per l'industria. Le attività ammesse includono la preparazione e l'attuazione, sotto il coordinamento di un acquirente principale, di uno o più appalti pubblici coordinati di attività di soluzioni innovative e attività aggiuntive per incorporare il PPI in una serie più ampia di attività dal lato della domanda.



I DOCUMENTI DEL PROGRAMMA

Piano strategico 2025-27

È l'atto di esecuzione che definisce gli orientamenti strategici per gli investimenti di ricerca e innovazione dell'Unione nel periodo 2025-27, assicurando l'allineamento tra le priorità politiche generali dell'Ue e i programmi di lavoro di Horizon Europe, di cui il piano prepara i contenuti. Il piano strategico 2025-27 è stato adottato dalla Commissione il 20 marzo 2024.

Programmi di lavoro

Sono i documenti biennali adottati dalla Commissione per l'attuazione del programma specifico. Includono le *call for proposals* suddivise per *topic* e stabiliscono il budget assegnato ad ognuna di esse. Le call sono a loro volta raggruppate per *destination*, le quali identificano l'impatto previsto a cui le attività di R&I devono tendere. European Research Council e European Innovation Council hanno programmi di lavoro separati, adottati su base annuale.

General Annexes al Programma di lavoro

Definiscono le condizioni generali da applicare alle call for proposals e ai topic per assegnare i finanziamenti. Descrivono le regole di partecipazione e finanziamento, le procedure di valutazione e attribuzione, le norme per l'attuazione del progetto e altri parametri di tipo legale e finanziario

Proposal template

È il modello della proposta progettuale da presentare. Ne esistono diversi per differenti tipologie di azione. È solitamente suddiviso in una parte A, generata automaticamente dal sistema informatico sulla base delle informazioni inserite dai partecipanti tramite il sistema di presentazione della proposta del portale Funding & Tenders, e in una parte B, la sezione descrittiva che comprende le tre sezioni corrispondenti ai tre criteri di valutazione (eccellenza, impatto, implementazione).

Model Grant Agreement

È il modello della convenzione di sovvenzione (Grant Agreement). Definisce pertanto le linee guida per stabilire i diritti e gli obblighi dei beneficiari, nonché della Commissione o dell'organismo di finanziamento. Stabilisce inoltre i diritti e gli obblighi dei soggetti giuridici che diventano beneficiari nel corso dell'attuazione del progetto, nonché il ruolo e i compiti del coordinatore



LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura è interamente digitale e va effettuata tramite il sistema di presentazione elettronica del Funding & Tenders Portal (a cui si accede dalla pagina del topic).

Le proposte devono essere presentate utilizzando i template forniti all'interno del sistema di presentazione elettronica (non i template disponibili nella pagina del topic, che sono invece solo a scopo informativo). Devono essere leggibili, accessibili e stampabili e complete in tutte le parti, inclusi gli allegati obbligatori e i documenti di supporto (es. un piano per lo sfruttamento e la diffusione dei risultati).

L'Application Form si divide in due parti:

- La *parte A* (da compilare direttamente online), che contiene informazioni amministrative sulle organizzazioni proponenti (coordinatore, beneficiari e soggetti affiliati), il riepilogo del budget richiesto e domande specifiche del bando;
- La *parte B* (da scaricare dal Portal Submission System, completare, assemblare e ricaricare in formato PDF nel sistema), che contiene la descrizione tecnica del progetto.

Limiti di pagina si applicano alle proposte a seconda delle diverse tipologie di progetto. Il limite per una proposta completa (novità rispetto a H2020) è generalmente di 45 pagine. Fanno eccezione le CSA - azioni di coordinamento e supporto (limite di 30 pagine) e le azioni di cofinanziamento (70 pagine). Il limite di pagine per la proposta in prima fase è invece di 10 pagine. Nel caso in cui una proposta dovesse superare i limiti illustrati, il proponente troverà visualizzato un avviso automatico e un invito a inviare nuovamente una versione della proposta conforme. Le pagine in eccesso verranno automaticamente rese invisibili e non verranno prese in considerazione dai valutatori.

Le principali novità nell'Application Form rispetto ad Horizon 2020 sono:

- nella parte A:
 - la tabella *'Researchers involved in the proposal'*, con l'indicazione dello stadio di carriera e il ruolo nel progetto
 - la tabella *'Role of participating organisation in the project'*, con la selezione di una o più opzioni
 - le tabelle relative alle pubblicazioni, software, datasets del team di ricerca coinvolto nel progetto, ai progetti gestiti in precedenza e collegati al tema della proposta, alle infrastrutture o apparecchiature tecnico-scientifiche rilevanti rispetto alla proposta (in precedenza presente nella parte B dell'Application Form)
 - la dichiarazione relativa al *Gender Equality Plan* per Enti pubblici, enti di ricerca o istituti di istruzione superiore
 - la sezione descrittiva *'Ethics Self-Assessment'* (in precedenza presente nella parte B dell'Application Form)
 - la *'Security issues table'*
 - alcune variazioni nella tabella 3 – *Budget for the proposal*
 - l'obbligo della modalità *'open research data'*

nella parte B:

- un glossario con la definizione dei principali termini usati
- dettagli in ogni sezione sugli aspetti da sviluppare



- un focus specifico sulla dimensione di genere nella proposta, sull'eventuale integrazione con le discipline socio-umanistiche, sull'implementazione di pratiche di 'open science' e sul 'research data management' (elementi che concorrono al criterio di valutazione dell'eccellenza della proposta)
- una tabella di sintesi degli elementi chiave dell'impatto previsto dal progetto

LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sono mantenuti i tre criteri di valutazione adottati in H2020:

- a) Eccellenza;
- b) Impatto;
- c) Qualità ed efficienza dell'attuazione

Le proposte presentate nell'ambito dell'European Research Council vengono valutate esclusivamente sulla base del criterio dell'eccellenza.

Per le proposte complete, ogni criterio ha una valutazione di 5 punti. La soglia singola per ciascun criterio è di 3 punti. La soglia complessiva, applicata alla somma dei tre punteggi, è di 10 punti. Nel caso della procedura di presentazione della proposta in due fasi, vengono valutati nella prima fase solo i criteri "Eccellenza" e "Impatto". La soglia singola per entrambi i criteri è di 4 punti.

Il comitato di valutazione (evaluation committee) è composto da esperti esterni indipendenti.

Fra le principali novità introdotte rispetto ad H2020, si segnala che:

- se indicato nelle condizioni specifiche del bando, le proposte possono essere valutate nella prima fase senza che i proponenti rivelino la propria identità (es. nomi di organizzazioni, acronimi, loghi, nomi del personale) nella Parte B della proposta – è questa l'iniziativa pilota di *blind evaluation*;
- il "*right to react*" è un passaggio intermedio tra l'analisi della proposta da parte dei valutatori e la trasmissione del report finale di valutazione, in cui viene offerta l'opportunità ai proponenti di reagire con osservazioni a fronte del ricevimento dei commenti da parte degli esperti valutatori. Scaduto il termine per l'invio delle osservazioni, spetta al comitato concludere la valutazione tenendo conto degli eventuali commenti ricevuti;
- la valutazione della qualità dei proponenti è inserita nell'ambito del criterio 'implementation', mentre la valutazione delle strutture di gestione è stata rimossa.

Al termine della valutazione, i proponenti possono richiedere il riesame della valutazione (*redress*) se ritengono che la procedura di valutazione non sia stata applicata correttamente (riguarda solo gli aspetti procedurali della valutazione – e non il merito della stessa).

I proponenti devono essere informati dell'esito della valutazione della proposta entro un termine massimo di 5 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle proposte. Inoltre, entro un periodo massimo di 8 mesi – sempre a partire dalla data di scadenza del bando – i proponenti di successo devono firmare il Grant Agreement (time-to-grant). Le tempistiche di valutazione sono leggermente diverse per la procedura di presentazione della proposta in due fasi: 3 mesi per ricevere l'esito della valutazione nella prima fase, 5 mesi per la seconda fase, 8 mesi per la firma del Grant Agreement.



LA CONTRATTUALIZZAZIONE

Per i progetti finanziati, la fase di preparazione della convenzione è la GAP - Grant Agreement Preparation (durata complessiva di 8 mesi dalla scadenza del bando). La Commissione europea – rappresentata dal Project Officer – e il consorzio dei beneficiari collaborano per la preparazione del Grant Agreement. Questa fase si conclude con la firma del Grant Agreement tra la Commissione europea e i beneficiari del consorzio. Il Grant Agreement indica la data d’inizio del progetto e la sua durata. Tutti i beneficiari sono responsabili congiuntamente della corretta attuazione degli aspetti tecnici del progetto; la responsabilità finanziaria di ciascun beneficiario si limita ai propri debiti.

Il Consortium Agreement è un accordo interno al partenariato che prevede anche la possibilità di ridistribuire il finanziamento dell’UE secondo parametri interni al consorzio. Consente quindi di adattare il contributo alle esigenze interne al consorzio e può anche aiutare a tutelare i partner in caso di controversie. Non sono richiesti accordi di consorzio per progetti mono-beneficiari.

Nell’ottica di favorire la semplificazione amministrativa e le sinergie tra programmi, la Commissione europea ha deciso, per la programmazione 2021-2027, di adottare un approccio Corporate elaborando un Model Grant Agreement unico per tutti i programmi del Quadro Finanziario Pluriennale, differenziato sulla base delle forme di costo utilizzate (forme di costo miste, lump sum e unit cost). Le parti comuni del Model Grant Agreement sono:

- Data-sheet
- Capitolo 1 -General
- Capitolo 2- Action
- Capitolo 3- Grant
- Capitolo 4 - Grant implementation
- Capitolo 5 - Consequences of non-compliance
- Capitolo 6 - Final provisions

L’Annex 5 (specific rules) riguarda:

- Security (Art. 13)
- Ethics (Art. 14)
- Values (Art. 15)
- IPR (Art. 16)
- Communication, dissemination, Open Science and Visibility (Art. 17)
- Specific rules for carrying out the action (Art. 18)

Dopo la firma del Grant Agreement il consorzio riceve un prefinanziamento, il cui ammontare è stabilito nel GA. Il prefinanziamento può generalmente avvenire 30 giorni dopo l’entrata in vigore del GA oppure 10 giorni prima della data di inizio del progetto. In questa fase la Commissione trattiene un importo che può oscillare tra il 5% e l’8% del contributo totale, che è destinato al Meccanismo di Mutua Assicurazione (MIM), istituito appositamente per coprire il rischio associato al mancato recupero di importi dovuti dai beneficiari. I pagamenti intermedi e il pagamento finale vengono effettuati dalla Commissione entro 90 giorni dalla data di presentazione del report, previa approvazione.



Il nuovo Annotated Model Agreement Horizon Europe è reperibile al link https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/aga_en.pdf

LE NOVITA' NELLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI

Costi del personale:

- Due possibilità: actual cost o unit cost (costo medio)
- Costo giornaliero e non più costo orario: una sola opzione per il tempo produttivo (215 giorni)
- Un solo metodo per il calcolo del costo (su base annuale)
- Non più necessario far riferimento all'ultimo anno finanziario concluso
- NO timesheet (sostituiti da una dichiarazione mensile)
- possibili metodi di conversione da ore in giorni:
 - numero di ore medie da contratto ('average number of hours that the person must work per working day according to her/his contract')
 - numero di ore standard annuali da contratto tenendo conto del numero medio di ore di assenza ('usual standard annual productive hours of the beneficiary')
 - numero fisso di ore ('fixed number of hours') in assenza di disposizioni contrattuali che stabiliscano un monte ore: 1 day-equivalent = 8 hours

Internal invoices unit cost:

- Interpretazione più ampia del principio «usual cost accounting practices»
- Ampliamento degli elementi ricompresi nel costo unitario:
 - staff che lavora indirettamente
 - costi di servizi centralizzati
 - costi condivisi con la struttura non direttamente identificabili
- Non si applica il 25% dei costi indiretti

Terze parti:

- Viene meno il termine 'linked third party' verso 'affiliated entities'
- Nel caso dell'in kind contribution non sarà più necessario distinguere se è «not used on the beneficiary premises» ai fini del calcolo dei costi indiretti
- Non esisteranno articoli specifici nel MGA

Lump sum:

- Forme di costo semplificate
- Ridurre la documentazione finanziaria
- Eliminare l'audit finanziario
- Cambiamento di focus: dal management finanziario all'implementazione tecnico scientifica
- Pagamento solo al completamento del WP

In continuità con Horizon 2020:

- % di finanziamento delle azioni RIA, IA, CSA (100% tranne che per le IA se si tratta di enti profit)
- Costi indiretti flat rate al 25% (applicata a tutti i costi diretti eleggibili tranne subcontratti, supporto finanziario a terze parti, specifiche categorie di costo che già includono i costi indiretti come i costi internally invoiced)

Il Certificate on Financial Statement è richiesto per un finanziamento EU concesso superiore a euro 430.000,00 calcolato su tutti i costi; non si applica ai progetti Marie Curie e con schema lump sum.



IL RUOLO DELL'AREA RICERCA E INNOVAZIONE

Tramite le Unità Operative che ne costituiscono l'articolazione interna, l'Area Ricerca e Innovazione fornisce supporto, in fase di presentazione, negoziazione e gestione delle proposte progettuali, sia nel caso in cui l'Università degli Studi di Palermo sia capofila che nel caso in cui sia partner della proposta, sui seguenti aspetti:

1. promozione delle opportunità di finanziamento e organizzazione di incontri informativi;
2. assistenza durante la preparazione e sottomissione delle proposte progettuali e nel corso della negoziazione, in caso di ammissione a finanziamento;
3. strumenti e istruzioni amministrativo-contabili per la rendicontazione dei progetti di ricerca;
4. gestione delle banche dati dei progetti di ricerca;
5. predisposizione di contratti e accordi;
6. monitoraggio e audit dei progetti.

Il supporto riguarda i progetti di ricerca a valere sui bandi nazionali, sui Fondi Strutturali, sui programmi europei ed internazionali. Durante la preparazione delle proposte progettuali su Horizon Europe, l'Area Ricerca e Innovazione, attraverso la U.O. Programmi di finanziamento europei, congiunti, transfrontalieri ed extraeuropei, può affiancare i docenti e i ricercatori per quanto riguarda:

- l'individuazione del bando più idoneo rispetto ad un'idea progettuale;
- la costruzione del partenariato di progetto;
- la corretta compilazione dei form amministrativi sul portale della Commissione Europea;
- la definizione del budget di progetto, per la parte di competenza dell'Ateneo;
- la revisione generale della proposta progettuale prima della sottomissione.

E' possibile richiedere assistenza per una o più attività tra quelle elencate compilando il form Google accessibile dalla pagina web della U.O. (dopo aver effettuato l'accesso con il proprio account @community.unipa.it).

E' infine richiesta la compilazione di un questionario di *customer satisfaction*, accessibile sempre dalla pagina web della U.O., nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio prestato.

In caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato, il Dipartimento a cui afferisce il Responsabile Scientifico dovrà deliberare in merito all'accettazione del finanziamento e all'approvazione del contratto da stipulare con l'Ente finanziatore ed eventuali contratti collegati, indicando i nominativi delle unità di personale, afferenti al Dipartimento, che saranno impegnate nel progetto.

La fase di post-award della proposta progettuale (negoziiazione, contrattualizzazione, esecuzione delle attività) segue le previsioni contenute nel *"Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti"* (Decreto nr. 1718/2022), artt.11 e 12.

La U.O. Programmi di finanziamento europei, congiunti, transfrontalieri ed extraeuropei, fornisce, laddove necessario, supporto anche per gli adempimenti in fase negoziale e contrattuale (es. Grant Agreement Preparation, sottoscrizione del Grant Agreement, revisione e sottoscrizione del Consortium Agreement).



ALLEGATO 1: Istruzioni per la compilazione dei form amministrativi

ALLEGATO 2: Istruzioni tecnico-operative per la redazione del budget

ALLEGATO 3: Template per la compilazione di un budget HORIZON EUROPE

3.a – Template per la compilazione di un budget Horizon Europe (capofila)

3.b – Template per la compilazione di un budget Horizon Europe (partner)

3.c – Template per il budget ERC Starting Grant

3.d - Template per il budget ERC Advanced Grant

ALLEGATO 4: Standard Application Form HORIZON EUROPE

ALLEGATO 5: Time Declaration Form HORIZON EUROPE